

Primo Piano - *Vertice ad Abu Dhabi: colloqui avviati tra Usa, Russia e Ucraina. Per l'Ue "è presto per i negoziati diretti", Rubio: "Strada ancora lunga"*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Fonti di Palazzo Chigi: “L'accordo su Kiev passa da scelte europee, serve una voce unica”. La dichiarazione congiunta Occidente-Nato riafferma la necessità di garanzie di sicurezza credibili per l'Ucraina.**

I riflettori della diplomazia internazionale sono puntati su Abu Dhabi, dove si sono aperti i colloqui trilaterali volti a individuare un percorso di uscita dal conflitto in Ucraina. Un tavolo di confronto attorno al quale si registrano aperture, ma anche la consapevolezza della complessità del negoziato. Dalla Commissione Europea arrivano precisazioni sui format futuri delle trattative: "Come sapete, la Russia sta partecipando ai colloqui ad Abu Dhabi. Anche l'Ue è presente e, come è stato sottolineato anche in una dichiarazione rilasciata questa mattina, l'obiettivo è quello di arrivare a discussioni in un formato multilaterale: non possiamo dire in questo preciso momento quando ciò avverrà ma questo sarà, in definitiva, l'obiettivo", ha spiegato la portavoce dell'esecutivo comunitario. Prudenza e apertura vengono espresse contestualmente da Washington per bocca del segretario di Stato americano Marco Rubio: "La strada da fare è ancora lunga. Comunque, è un bene che stiano dialogando, è positivo che i colloqui trilaterali siano ripresi. E' sempre meglio che non avere alcun dialogo". Il capo della diplomazia statunitense ha inoltre chiarito la posizione della Casa Bianca sulle relazioni tra i blocchi, aggiungendo che gli Stati Uniti "non si sono mai opposti" a colloqui diretti tra Europa e Russia, puntualizzando che "erano i russi a non volerlo". Nel merito delle prospettive strategiche a lungo termine è intervenuto l'inviato statunitense Jared Kushner: "La speranza oggi non è solo quella di discutere delle questioni bilaterali tra i paesi e di come porre fine alla guerra, ma anche di come creare le giuste relazioni di sicurezza tra Ucraina, Russia ed Europa, in modo da non solo porre fine a questa guerra, ma anche creare un nuovo quadro" per garantire "decenni, se non secoli, di pace". Sul fronte opposto, segnali di disponibilità sono giunti anche dal capo della delegazione russa e consigliere presidenziale Vladimir Medinsky, che ha espresso la speranza che il vertice consenta di "compiere progressi verso la pace": "Ci auguriamo che l'incontro odierno, con la sua composizione rappresentativa, la nostra delegazione ora più ampia e ancora più professionale, ci permetta di avanzare verso la pace nell'interesse dei popoli di Russia e Ucraina". In concomitanza con lo svolgimento degli incontri nel Golfo, da Roma è arrivata la presa di posizione dell'esecutivo italiano. Fonti di Palazzo Chigi hanno sottolineato come il negoziato tocchi "sempre più da vicino la sicurezza dell'intero continente. Molti elementi di un accordo complessivo dipendono da decisioni europee: garanzie di sicurezza, ricostruzione, sanzioni e percorso europeo dell'Ucraina. Per questo l'Europa deve parlare con una voce sola e dotarsi di un mandato chiaro e condiviso". La linea, spiegano le medesime fonti, riprende la sollecitazione inviata dalla

presidente del Consiglio Giorgia Meloni al presidente del Consiglio europeo Antonio Costa per inserire l'argomento all'ordine del giorno del vertice informale di Dublino, in vista delle deliberazioni del Consiglio europeo di dicembre. A margine della prima sessione di colloqui è stata infine rilasciata una dichiarazione comune firmata dai rappresentanti di Unione Europea, Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Ucraina, Stati Uniti e Nato. Nel documento congiunto i partecipanti hanno ribadito che "qualsiasi accordo futuro dovrà rispettare la sovranità, l'integrità territoriale e l'autonomia decisionale dell'Ucraina, oltre a fornire garanzie di sicurezza credibili a favore del Paese", riaffermando contestualmente il ruolo centrale di "una Nato forte" per la difesa collettiva euro-atlantica.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026